

# Premio Viareggio.

## Il coraggio della notizia

DA VIAREGGIO

**L**a lotta alla mafia, la difesa delle testate cattoliche, la denuncia della situazione di grave crisi che colpisce molte iniziative editoriali: sono i temi che hanno caratterizzato la cerimonia di consegna del «Premio Cronista - Piero Passetti 2012» ieri a Viareggio. Riconoscimenti sono andati a Marco Tarquinio, direttore di *Avvenire*, e Antonio Sanfrancesco, di *Famigliacristiana.it*. Con questo importante gesto l'Unione nazionale cronisti, organizzatrice del premio, ha anche inteso mostrare pieno appoggio alle testate recentemente fatte oggetto di attacchi da parte di Adriano Celentano nel corso del Festival di Sanremo. Significativa la motivazione del riconoscimento assegnato ad *Avvenire*, premiato per la «capacità di risvegliare la coscienza critica dei lettori»: «Siamo un giornale con una chiara ispirazione cattolica, e siamo giornalisti che si occupano della vita e della

ieri cerimonia di consegna  
Per il riconoscimento  
assegnato ad «Avvenire»  
sottolineata la capacità  
di «risvegliare la coscienza  
critica dei lettori»



La consegna del premio

morte delle donne e degli uomini del nostro tempo» ha commentato Tarquinio, ricordando tra l'altro le inchieste di *Avvenire* sui respingimenti alla frontiera italiana dei migranti provenienti dal Sud del mondo. Per la sezione internazionale, il premio è stato assegnato a Balázs Nagy-Navarro e Aranka Szávuly, giornalisti licenziati dalla televisione pubblica ungherese per essersi opposti alle censure, fondatori del movimento per la correttezza dell'informazione. Il vincitore per la carta stampata è Salvo Palazzolo di *Repubblica* per le inchieste

basate sul ritrovamento di parte dell'archivio di Peppino Impastato («È l'ora di aprire tutti gli archivi» ha detto Palazzolo). I

riconoscimenti speciali sono andati alla redazione dell'Agenzia Ansa di Genova, a Federica Angeli e Marco Mensurati (*Repubblica*), Rossana Campisi (*Marie Claire*), Antonio Crispino (*Corriere*), Margherita De Bac (*Lemalattierare.info*), Marco Giovannelli (*messaggero.it*), Alessio Lasta (*Raidue*), Jari Pilati (*Tgr Lombardia*), Gisella Roncoroni e

Paolo Moretti (*La Provincia* di Como).

Riconoscimento speciale anche alla redazione di *City*, il quotidiano *free-press* del Gruppo Rcs chiuso il 24 febbraio e alle redazioni di *NoiTv* e del *Corriere di Lucca e Versilia*, che lo hanno simbolicamente condiviso con tutti i colleghi di testate travolte dalla crisi dell'editoria. Il premio Vita di cronista è stato assegnato a Piero Pizzillo (il *Giornale nuovo*) che ha «speso tutta la sua vita professionale a seguire la cronaca nera e giudiziaria di Genova e ad insegnare il mestiere ai giovani cronisti».